



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giovanni Paolo II"

- Istituti Associati -

Istituto Professionale dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera -
Liceo Scientifico – Liceo Artistico - Istituto Tecnico indirizzo: Trasporti e Logistica
Via San Francesco, 16 85046 **MARATEA** (PZ) Telefono / fax 0973252297 / 0973302006
e-mail PZIS016001@istruzione.it www.iismaratea.edu.it
C.F.91002170768



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "GIOVANNI PAOLO II"-MARATEA
Prot. 0006636 del 15/05/2023
V (Entrata)



Documento del Consiglio della Classe V sez. SERALE

(ai sensi dell'Art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10

dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09 marzo 2023)

Approvato nel CdC del 10.05.2023

Anno Scolastico 2022 – 2023

**ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI
Indirizzo " SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"
ARTICOLAZIONE " ENOGASTRONOMIA"**

Coordinatore

Dirigente Scolastica

INDICE	
Descrizione dell'Istituto	Pag. 3-4-5-6-7
Le caratteristiche dell'Indirizzo	Pag. 7-8-9
La riforma del corso serale	Pag. 10-11
Quadro Orario	Pag. 11
Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 12
Variazione del Consiglio di Classe	Pag. 13
Elenco Commissari interni.	Pag. 14
Storia della Classe	Pag. 15
Profilo della Classe	Pag. 15
Metodologie didattiche	Pag. 16
Verifiche e Valutazione	Pag. 17-
Prove effettuate in vista dell'Esame di Stato	Pag. 18
Griglie valutazione 1° Prova - Italiano	Pag. 19-23
Tabella Conversione punteggio n. 2	Pag. 24
Griglia valutazione 2° Prova – Scritta	Pag. 28
Griglia valutazione Colloquio	Pag. 1
Curriculum Educazione civica	Pag. 30
Criteri attribuzione credito scolastico e conversione credito scolastico	Pag. 23
Tabella Crediti secondo biennio	Pag. 25
Esperienze/Temi sviluppati	Pag. 26
Approvazione e firma	Pag. 32
Allegati	

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L' Ordinanza Ministeriale 45 del 09/03/2023 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

Articolo 10 (Documento del Consiglio di Classe)

Comma 1 Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, icriteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Comma 2 Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

1. **Comma 4** Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 11 (Credito Scolastico)

Comma 1 Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Comma 5 Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Articolo 19 (prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
 - A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto

della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

- B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
- 8 Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
- Predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
 - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolo 22 (colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve

relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 1. a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

Articolo 25 (esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi Speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua

le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M.

n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Nel 1974 fu attivato a Maratea l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato (IPAS) come sede staccata dell'omologo Istituto di Potenza. Successivamente, ossia nel 1990, la sede di Maratea diventò indipendente, costituendosi come Istituto del tutto autonomo, con propria personalità giuridica e proprio organico. Quasi contemporaneamente, il nuovo Istituto Alberghiero di Maratea - in seguito ad un provvedimento di razionalizzazione della rete scolastica - aggregò il locale Istituto Professionale di Stato per il Commercio, formando - in questo modo - un'unica struttura educativa, capace di offrire ai propri studenti due percorsi formativi entrambi validi ed interessanti: il primo nel settore alberghiero-ristorativo ed il secondo in quello commerciale.

L'istituto, costituito in questo modo e capace di due proposte formative efficaci, ha subito incisive trasformazioni nei curricoli didattici in seguito alla riforma degli istituti professionali che ha cominciato ad essere applicata dal 1993. Il D.M. 24 aprile 1992 e il successivo D.M. 15 aprile 1994 hanno, infatti, ridisegnato il profilo degli istituti professionali, modificando i contenuti delle materie, il numero delle ore di insegnamento e, perfino, il nome: alberghiero è così diventato Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (riassunto con la sigla I.P.S.S.A.R.), mentre il commerciale è stato denominato Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali (I.P.S.S.C.). Questo processo di trasformazione, però, non si conclude in questo modo. Infatti con il piano di dimensionamento delle scuole - adottato dal Consiglio Regionale della Basilicata (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 50 del 6 settembre 1999) - viene formato a Maratea, a decorrere dal 1° settembre 2000, un unico polo scolastico, ovvero l'ISTITUTO

STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE (I.I.S.S.) con il contributo dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE, dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, del LICEO PEDAGOGICO (ex Istituto magistrale) e del LICEO SCIENTIFICO STATALE.

Ma l'articolazione dell'I.I.S.S. è destinata ancora a modificarsi. Nell'anno scolastico 2002-3 viene aperto anche il LICEO ARTISTICO che con la sua presenza sul territorio rende ancora più diversificata l'offerta formativa che l'I.S.I.S. di Maratea riesce a proporre ai suoi utenti, oltre 800 provenienti da un bacino che, comprendendo diverse aree, ricadenti nelle regioni Basilicata, Campania e Calabria, interessa ben 72 (settantadue) Comuni.

Poiché all'atto della sua costituzione (settembre 2000) l'ISIS di Maratea non ebbe alcuna intitolazione, recentemente il Consiglio di Istituto, colmando questa lacuna, ha provveduto in merito con propria delibera e, pertanto, oggi a Maratea è attivo l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II".

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Dall'allegato A) al DPR 87 del 15/03/2010

Premessa

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare il sapere e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento,

considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica del Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

LA RIFORMA DEL CORSO SERALE: D.P.R 263/2012

Con il D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 avviene il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti, passaggio obbligato dalle richieste europee, che puntano sul riconoscimento dell'importanza dell'apprendimento permanente, e dalla Legge Fornero che all'articolo 4, commi 51-61, identifica il diritto individuale/universale del cittadino alla validazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti in ambiti formali, non formali e informali.

La riforma segna il passaggio dagli ex CTP e SIRIO ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti, i CPIA, in cui sono erogati i Percorsi di Istruzione di Primo e Secondo Livello. I Percorsi di Primo Livello sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo, all'alfabetizzazione e all'apprendimento della lingua italiana livello A2.

I Percorsi di Secondo Livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e vengono realizzati nelle istituzioni scolastiche di secondo grado, in cui sono "incardinati", dopo aver stipulato appositi accordi di rete con i CPIA (come precedentemente stabilito dal D.P.R. 275/99, art. 7) e si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste dai DPR n. 87,88, 89 del 15 marzo 2010. Tra le novità importanti che riguardano tale riforma (Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, D.P.R. 263/2012 - e C.M. 3 del 17/03/2016): il Percorso è articolato in tre Periodi didattici: il primo e il secondo sono finalizzati all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione rispettivamente al secondo biennio e all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali (conoscenze, abilità e competenze previste per il primo e per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali), il terzo è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale (conoscenze, abilità, competenze dell'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali);

1. al corsista sono riconosciuti crediti formali, informali e non formali;
2. all'inizio dell'anno scolastico una percentuale di ore (non superiore al 10% del periodo didattico frequentato dal corsista) è dedicata all'attività di Accoglienza e Orientamento per la definizione del Patto formativo individuale;
3. diventa essenziale tra Commissione e corsista la stipula del Patto Formativo Individuale, nel quale vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali dell'adulto e con il quale viene formalizzato il percorso di

studio personalizzato (PSP). Tale Patto viene prima condiviso e sottoscritto dall'adulto davanti alla Sottocommissione dell'Istituzione di secondo grado presso cui il percorso è incardinato, Sottocommissione che prende il nome di Sezione funzionale, composta dal Dirigente e da tutti i docenti del corso serale. Il Patto viene quindi firmato dalla Commissione e dal Dirigente delCPIA, oltre che dal Dirigente dell'Istituzione di secondo grado;

4. la progettazione è effettuata per unità di apprendimento (UDA) da erogare anche con Fruizione A Distanza (FAD) per una quota pari al 20% del monte ore complessivo;
5. ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale. Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato (C.M. 3 del 17/03/2016).

Il Percorso presso l'IIS "Giovanni Paolo II" presenta tutti e tre i periodi didattici, divisi in 1° biennio, 2° biennio e 5° anno.

Poiché il DPR 263 prevede che tali Percorsi per la didattica dipendano dai CPIA, nel quadro di specifici Accordi di rete, il Percorso incardinato presso il nostro Istituto dipende dal Centro Provinciale di Potenza, con sede in via Pietro Lacava n. 2", la cui dirigente è la prof.ssa Omissis Responsabile della didattica, nonché membro della Commissione del CPIA, è la prof.ssa Omissis, responsabile del corso serale, e docente di Lingua e cultura Inglese dell'ultimo periodo didattico (classe V); coordinatore Prof. Omissis, docente di Italiano e storia.

Quadro Orario

DISCIPLINE	SECONDO BIENNIO	QUINTO ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3
STORIA	2	2
LAB. DI SERV. ENOGASTR. SETTORE CUCINA	3	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	2	3
MATEMATICA	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA	3	3
LAB. DI SERV. ENOGASTR. S. SALA E VENDITA	2	2
FRANCESE	2	2
INGLESE	2	2

Gli studenti non si avvalgono dell'insegnamento della IRC.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente

Dirigente Scolastica

Componenti:

Coordinatore: *Omissis*

Rappresentanti di classe: *Omissis*

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
LIN. E LET. ITALIANA	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
LINGUA INGLESE	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
STORIA	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
MATEMATICA	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
LAB. CUCINA	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
LAB. SALA E VENDITA	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
FRANCESE	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>

ELENCO COMMISSARI INTERNI D'ESAME DI STATO

deliberata dal Consiglio di classe nella seduta n. 3 del 08.02.2023

La delibera di composizione della Commissione d'esame è rinvenibile nel Verbale allegato al presente documento.

DISCIPLINE	DOCENTI	Impegnato anche su altra commissione
LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI - CUCINA	OMISSIS	
SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE	OMISSIS	
FRANCESE	OMISSIS	

LA STORIA DELLA CLASSE

LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N.	ALUNNI
1	Omissis
2	Omissis
3	Omissis
4	Omissis
5	Omissis
6	Omissis
7	Omissis
8	Omissis

9	Omissis
10	Omissis
11	Omissis
12	Omissis
13	Omissis
14	Omissis
15	Omissis
16	Omissis
17	Omissis

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 studenti, di cui 6 provenienti da Maratea e gli altri dai paesi limitrofi. Il gruppo ha iniziato il corso serale dal Secondo Biennio e gli studenti sono stati allineati, secondo quanto previsto dalla normativa dei Corsi Serali, in base ai certificati presentati e secondo le competenze acquisite in precedenza, sia competenze scolastiche che competenze formali ed informali. Nell'anno scolastico in corso si sono aggiunti alcuni studenti, che sono stati ammessi, per motivi diversi, a frequentare il quinto anno, allineati secondo quanto previsto dalla normativa. Due dei tre studenti avevano già conseguito la laurea triennale. Altri due studenti sono stati ammessi all'inizio del secondo quadrimestre ed allineati.

La classe si è creata ed armonizzata nonostante l'eterogeneità dei suoi componenti. Per la maggior parte gli alunni hanno frequentato abbastanza regolarmente e con interesse le lezioni mentre, alcuni corsisti, quali per motivi di salute o famiglia, non sono riusciti più a frequentare le lezioni e gestire il carico formativo; Il gruppo che ha completato il percorso si caratterizza per una spiccata presenza di lavoratori con lavori a tempo determinato e stagionali, che ha visto nella scuola un'opportunità per ridisegnare il proprio vissuto, gestendo la difficoltà di frequenza dettata dagli impegni familiari e dalle fragilità economiche, della mancanza di un contratto di lavoro a tempo indeterminato; questo gruppo di studenti maturi è riuscito a portare a termine con determinazione il percorso formativo interrotto tanti anni fa. Questa premessa dolorosa ma inevitabile, non impedisce di riconoscere l'apprezzabile partecipazione al dialogo educativo, e nel complesso un vivo interesse alle attività proposte. Gli allievi che non sono riusciti a frequentare di conseguenza non potranno essere scrutinati e non verranno ammessi a sostenere gli Esami di Stato.

Gli studenti della classe sono diversi per età anagrafica ed ambiente socio-economico e culturale di provenienza. Hanno dimostrato, in questi due anni, coraggio e determinazione per cercare di superare le non poche difficoltà, sia familiari che lavorative, come già sopra dette. La partecipazione alle attività scolastiche è stata piuttosto attiva e sostenuta da buona volontà e impegno, anche se non sono mancate le difficoltà di riallineamento agli obiettivi programmati dai docenti; si è proceduto quindi a svolgere unità didattiche per obiettivi minimi, attivando continuamente azioni di recupero e consolidamento.

Nella classe sono presenti stili di apprendimento, motivazioni, bisogni, interessi e obiettivi completamente diversi tra uno studente e l'altro, che talvolta hanno rallentato il percorso di studio. In classe è presente un allievo con invalidità rilasciata

da commissione medica, come da giusta certificazione.

Il Consiglio di Classe ha posto l'accento sulla personalizzazione delle strategie d'insegnamento e di apprendimento, sulle tecniche esperienziali piuttosto che trasmissive, nonché sulle Unità di Apprendimento e sulle competenze a cui il DPR 263/2012 vuole che si faccia riferimento per la valutazione dei discenti adulti. Si è tenuto conto quindi dei grandi sacrifici degli studenti, sulle loro competenze ed abilità, dell'impegno in classe e delle capacità di apprendimento, nel rispetto dei ritmi di ciascuno di loro. In conclusione, si ritiene che i risultati ottenuti siano mediamente soddisfacenti; tuttavia, non mancano alcuni elementi che hanno ottenuti risultati di più alto livello, per le buone capacità di ragionamento e maggiore dimestichezza con le discipline prettamente di settore, dovute ad attività lavorative pregresse o in corso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate dai docenti del Consiglio di classe sono state finalizzate a valorizzare la centralità dell'alunno, a facilitare il processo di insegnamento-apprendimento, a rispondere alle esigenze espresse dagli allievi durante le attività didattiche. Si è fatto ricorso a tutti gli accorgimenti metodologici idonei alle esigenze didattiche del momento:

- la lezione frontale, arricchita dagli interventi degli allievi, continuamente stimolati alla riflessione, al confronto ed alla ricerca;
- discussioni guidate sulle tematiche più rilevanti, al fine di stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni;
- ricerche on line per arricchirne le conoscenze;
- strategie più attive, imperniate sui processi di apprendimento: la scoperta guidata, la lezione interattiva, il lavoro di gruppo.

Come supporto all'insegnamento-apprendimento, i docenti e gli allievi si sono serviti di strumenti multimediali ed audiovisivi, oltre a manuali scolastici, dizionari, testi di consultazione, giornali, riviste, mappe concettuali e schemi riepilogativi, fotocopie.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Il processo di valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di Verifica

Tipologia di prova
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove esperte. Prove di allineamento

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione Civica, acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- le competenze acquisite attraverso i PCTO nei diurni, vengono invece allineate, nei percorsi serali, alle esperienze lavorative, alle competenze formali ed informali dei candidati, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento.

PROVE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO
--

PROVE INVALSI	
Disciplina	data della prova
ITALIANO	22 Maggio 2023
MATEMATICA	22 Maggio 2023
INGLESE	23 Maggio 2023

SIMULAZIONE PROVE ESAME DI STATO	
Tipo di simulazione prova	Data della simulazione prova
Prima prova scritta: Italiano	<i>08 maggio 2023</i>
Seconda prova scritta: Scienza e Cultura dell'alimentazione	<i>09 maggio 2023</i>
Seconda Prova scritta (Pratica): Laboratorio di Cucina	<i>11 maggio 2023</i>
Colloquio	<i>18maggio 2023 p.v.</i>

La prova di simulazione del Colloquio sarà svolta in data 18 maggio 2023, a campione, per chiarire eventuali dubbi in relazione alla modalità dell'esame.

Le prove svolte dagli alunni, sia scritte che la prova pratica, sono risultate soddisfacenti.

Tracce delle prove scritte e i documenti che saranno utilizzati per il Colloquio sono allegati al presente documento.

Per la valutazione delle prove scritte di simulazione (sulla base dei quadri di riferimento ministeriali) e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe ha utilizzato le griglie allegate anche al seguente documento:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - PROVE SCRITTE

Griglie di valutazione della Prima prova

TIPOLOGIA A: Analisi del testo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide.	10
	Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività	8
	Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice.	6
	Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali.	5
	Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	4
Coesione e coerenza testuale	Discorso ben organizzato, coerente e coeso	10
	Discorso coerente e coeso	8
	Discorso non sempre coerente e coeso	6
	Discorso frammentario e non del tutto coeso	5,5
	Discorso confuso e /o non coeso.	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione fluida e ricca nel lessico	10
	Esposizione fluida e lineare	8
	Esposizione abbastanza lineare	6
	Esposizione disorganica	5,5
	Esposizione molto difficoltosa	4
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta	10
	Con alcune improprietà	8
	Con alcuni errori	6
	Con frequenti errori	5,5
	Con gravi errori	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Complete, rispondenti e corrette	10
	Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete	8
	Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete	6
	Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette	5,5
	Non rispondenti, scorrette e incomplete	4
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Validi e originali	10
	Significativi	8
	Poco sviluppati	6
	Scarsi	5,5
	Non presenti /non pertinenti	4

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A (MAX 40 pt) INDICATORI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad	Il testo rispetta i vincoli.	10

esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli	8
	Il testo rispetta in minima parte i vincoli	6
	Il testo non rispetta i vincoli	5
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa	10
	Essenziale	8
	Parziale	6
	Scarsa capacità di comprendere il testo	4
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Appropriata e ricca	10
	Corretta	8
	Semplice	6
	Inappropriata	5
Interpretazione corretta e articolata del testo	Personale e originale	10
	Personale	8
	Frammentaria	6
	Confusa e disarticolata	5
PUNTEGGIO TOTALE _____/ 100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE -----/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA B: Testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide.	10
	Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività	8
	Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice.	6
	Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali.	5
	Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	4
Coesione e coerenza testuale	Discorso ben organizzato, coerente e coeso	10
	Discorso coerente e coeso	8
	Discorso non sempre coerente e coeso	6
	Discorso frammentario e non del tutto coeso	5,5
	Discorso confuso e /o non coeso.	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione fluida e ricca nel lessico	10
	Esposizione fluida e lineare	8
	Esposizione abbastanza lineare	6
	Esposizione disorganica	5,5
	Esposizione molto difficoltosa	4
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza	Corretta	10

grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Con alcune improprietà	8
	Con alcuni errori	6
	Con frequenti errori	5,5
	Con gravi errori	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Complete, rispondenti e corrette	10
	Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete	8
	Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete	6
	Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette	5,5
	Non rispondenti, scorrette e incomplete	4
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Validi e originali	10
	Significativi	8
	Poco sviluppati	6
	Scarsi	5,5
	Non presenti /non pertinenti	4

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazioni di tesi e argomentazione corretta e precisa	14
	Parziale individuazione di tesi e argomentazioni	11
	Tesi e argomentazioni individuate in modo scorretto	8
	Tesi e argomentazioni non individuate	6
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Elaborato organico e coerente	13
	Elaborato nel complesso organico	11
	Elaborato parzialmente organico	8
	Elaborato disorganico	6
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretta congruenza e precisione dei riferimenti culturali.	13
	Essenziale congruenza e precisione dei riferimenti culturali.	11
	Modesta congruenza e precisione dei riferimenti culturali.	8
	Scarsa congruenza e precisione dei riferimenti culturali	6
PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		
		/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA C: Testo espositivo-argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide.	10
	Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività	8
	Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice.	6
	Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali.	5

	Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	4
Coesione e coerenza testuale	Discorso ben organizzato, coerente e coeso	10
	Discorso coerente e coeso	8
	Discorso non sempre coerente e coeso	6
	Discorso frammentario e non del tutto coeso	5,5
	Discorso confuso e /o non coeso.	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione fluida e ricca nel lessico	10
	Esposizione fluida e lineare	8
	Esposizione abbastanza lineare	6
	Esposizione disorganica	5,5
	Esposizione molto difficoltosa	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta	10
	Con alcune improprietà	8
	Con alcuni errori	6
	Con frequenti errori	5,5
	Con gravi errori	4
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Complete, rispondenti e corrette	10
	Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete	8
	Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete	6
	Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette	5,5
	Non rispondenti, scorrette e incomplete	4
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Validi e originali	10
	Significativi	8
	Poco sviluppati	6
	Scarsi	5,5
	Non presenti /non pertinenti	4

TIPOLOGIA C TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione corrette	14
	Testo complessivamente pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione appropriate	11
	Testo parzialmente pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione poco coerenti	8
	Testo scarsamente pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione incoerenti	6

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione fluida	I3
	Esposizione nel complesso ordinata e coerente	II
	Esposizione semplice	8
	Esposizione incerta	6
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretta articolazione e precisione dei riferimenti culturali	I3
	Essenziale articolazione e precisione dei riferimenti culturali	II
	Modesta articolazione e precisione dei riferimenti culturali	8
	Scarsa articolazione e precisione dei riferimenti culturali	6
PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE _____ / 20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato)
indirizzo : enogastronomia allegato G

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – A.S. 2022/2023		
CLASSE Sez. Articolazione		
CANDIDATO/A _____		
Disciplina: Scienza e cultura dell'alimentazione		
Indicatori ministeriali	Descrittori	Ripartizione punti Ministeriali
	Comprende la tematica proposta o la consegna operativa ed interpreta in modo autonomo, completo, approfondito i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste con contributi personali e critici.	3
COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprende la tematica proposta o la consegna operativa ed interpreta in modo corretto, completo i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste con contributi personali.	2,5
	Comprende la tematica proposta o la consegna operativa, interpretando in modo adeguato i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	2
	Comprensione non sempre adeguata della tematica proposta e/o della consegna operativa con errori di interpretazione (non focalizza l'argomento e/o comprensione parzialmente errata del testo)	1,5
	Non comprende la tematica proposta o il contenuto della consegna operativa interpretando in modo acritico, illogico i concetti chiave e le informazioni essenziali nonché le relazioni tra queste.	1

PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione	Conoscenza completa e approfondita con riferimenti culturali interdisciplinari. Elaborazione autonoma e personale dei nuclei fondamentali delle discipline, con motivazioni convincenti e originali dei nuclei fondanti	6
	Padroneggia le principali conoscenze disciplinari dei nuclei fondamentali delle discipline. Dimostra abilità nel saper collegare i vari contenuti senza commettere errori significativi.	5
	Padroneggia alcune delle principali conoscenze disciplinari dei nuclei fondamentali delle discipline che espone con qualche incertezza .	4
	Conoscenza incompleta dei nuclei fondanti delle discipline con esposizione non sempre ordinata e con errori non gravi.	3
	Conoscenza lacunosa e padronanza generica dei nuclei fondanti delle discipline, mnemonica e superficiale e con errori significativi.	2
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate	Padroneggia con disinvoltura e in piena autonomia le competenze tecnico-professionali nella rilevazione delle problematiche proposte. Elabora e propone soluzioni operative congruenti, originali e creative.	8
soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi.	Ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali nel rilevare le problematiche proposte. Elabora e propone soluzioni operative congruenti, originali e creative inerenti al caso.	7
	Buona padronanza delle competenze tecnico-scientifiche applicate ai casi e alle problematiche proposte con metodo e adeguatezza. Applica metodi e strumenti in modo specifico nella risoluzione dei problemi	6
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche sufficientemente strutturate . Qualche lieve difficoltà ad individuare metodi, strategie e procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	5
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche parziale e non sempre adeguata . Difficoltà ad individuare metodi e/o procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	4
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche non ben strutturate . Difficoltà ad individuare i metodi, le strategie e/o le procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	3
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche non strutturate . Difficoltà ad individuare i metodi, le strategie e/o le procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	2
	Argomenta le informazioni in modo completo, approfondito, chiaro, coerente ed esaustivo , con collegamenti efficaci e razionali. Sintetizza efficacemente utilizzando in modo appropriato i diversi registri linguistici.	3

CAPACITA' di argomentare, di collegare ed sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta le informazioni in modo completo, corretto , con collegamenti razionali. Sintetizza utilizzando in modo appropriato i diversi registri linguistici.	2,5
	Argomenta, collega e sintetizza in modo incoerente ma completo . Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate. Utilizza il linguaggio specifico delle discipline con qualche incertezza.	2
	Argomenta, collega e sintetizza in modo frammentario le informazioni. Utilizza un linguaggio tecnico-scientifico non sempre adeguato.	1,5
	Non argomenta, collega e sintetizza in modo errato e/o incompleto utilizzando i diversi linguaggi specifici in modo inappropriato.	1
TOTALE PUNTEGGIO teorico IN VENTESIMI		/20
Punteggio conseguito dal candidato/a in ventesimi		

Relazione tra punteggio in ventesimi e scala docimologica

Valutazione in ventesimi	Valutazione in decimi
20	10
19	9,5
18	9
17	8,5
16	8
15	7,5
14	7
13	6,5
12	6
11	5,5
10	5
9	4,5
8	4
7	3,5
6	3
5	2,5
4	2
3	1,5
2	1
1	0,5
0	0

Griglia di Valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Ai sensi dell'art. 22 punto 6 dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023 è stabilito quanto segue: Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

PROGRAMMAZIONE IN UDA SVILUPPATA PER ASSI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE
--

PROGRAMMAZIONE IN UDA SVILUPPATA PER ASSI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

ASSE	UDA TITOLO UDA	MATERIE
ASSE DEI LINGUAGGI	UDA 1 Nell'officina del sapere (e del saper fare): idee, concetti e tecniche. UDA 2 Parole, strumenti e valori: comunicare per conoscere, lavorare, essere liberi UDA 3 Culture, le parole sono importanti	LETTERATURA ITALIANA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
ASSE STORICO-SOCIALE	UDA 1 Conoscere il passato per capire il presente: storia, contesti, valori e società.	STORIA
	UDA 1	

<p>ASSE MATEMATICO</p>	<p>La pericolosità dei batteri nella ristorazione e nella somministrazione di alimenti</p> <p>Uda 2</p> <p>La matematica dei cocktails</p>	<p>MATEMATICA</p>
<p>ASSE TECNICO-PROFESSIONALE</p>	<p>UDA 1</p> <p>Salute a tavola e stili alimentari.</p> <p>UDA 2</p> <p>Sicurezza alimentare</p> <p>UDA 3</p> <p>L'educazione al cibo sano e alla biodiversità</p>	<p>LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA</p> <p>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE</p> <p>SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI</p> <p>LINGUA E CIVILTA' FRANCESE (ASSE-LINGUAGGI)</p>
<p>UDA PLURIDISCIPLINARE</p>	<p>CIBO E CULTURA: IDENTITA' MEDITERRANEA TRA TERRA E MARE</p>	<p>TUTTE LE DISCIPLINE</p>

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA

Il tema delle competenze civiche, di cittadinanza e della conoscenza della Costituzione è particolarmente sentito nel nostro Istituto.

A seguito di vari episodi accaduti negli ultimi anni, relativi alla perdita della conoscenza ed importanza del senso civico, il Miur (così come la nostra scuola), ha sentito l'esigenza di coinvolgere gli studenti su un tema che risvegliasse le coscienze, il rispetto per le istituzioni e in generale per sé stessi e per gli altri, comportamenti ispirati, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

Così come stabilito dalla Riforma gli studenti si sono interessati anche dei temi di educazione civica.

Il coordinamento di classe dell'educazione civica è affidato al docente di economia che ne coordina, nel quadro delle linee programmatiche definite dal Collegio dei Docenti, contenuti, metodologie, valore complessivo nell'economia del proprio insegnamento.

La classe è stata seguita in questo percorso di acquisizione delle conoscenze e competenze civiche e giuridiche dai docenti delle varie discipline, i quali hanno attuato percorsi di approfondimento trasversale e pluridisciplinare delle seguenti tematiche:

Disciplina	Argomento	Ore	Periodo
Diritto e tecniche amministrative	- Il marketing territoriale e l'ecosostenibilità - Unione Europea	5	1° e 2° quadrimestre
Scienze degli alimenti	Lo spreco alimentare Contaminazione biologica Rischi per la salute : agenti patogeni Prevenzione dei rischi della salute	6	1° e 2° quadrimestre
Laboratorio di cucina	Lo spreco alimentare Riutilizzo degli scarti in cucina	3	2° quadrimestre
Storia	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico, sociale	3	1° quadrimestre
	I Poteri del Capo dello Stato e gli Enti Locali	3	2° quadrimestre
Italiano	Storia della Bandiera Italiana e l'Inno Nazionale e Costituzione art.1-3-12	3	2° quadrimestre
Francese	● Le régime méditerranéen	2	1° quadrimestre

			<ul style="list-style-type: none"> • Les institutions francaises • Les institutions européennes. 	3	2°quadrimestre
Laboratorio vendita	di sala	e	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, in ambito familiare, scolastico e sociale	2	2°quadrimestre
Inglese			<ul style="list-style-type: none"> • Food security e food safety • The 2030 Agenda for Sustainable development: goals 2 and 3 	4	2°quadrimestre

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Sulla base di quanto previsto nell'OM 45/2023 art 11 punto 5 nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza. Tale punteggio viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente produce documentazione attestante competenze acquisite in contesti educativi, formali ed informali.

Tabella dei crediti assegnati nel secondo biennio dal CdC:

	ALUNNO	MEDIA	CREDITO
1	Omissis		
2	Omissis		
3	Omissis		
4	Omissis		
5	Omissis		
6	Omissis		
7	Omissis		
8	Omissis		
9	Omissis		
10	Omissis		
11	Omissis		
12	Omissis		
13	Omissis		
14	Omissis		
15	Omissis		
16	Omissis		
17	Omissis		

Gli studenti riportati con * si sono iscritti direttamente al quinto anno e pertanto riporteranno i crediti relativi alle rispettive esperienze formali ed informali, come già descritto.

Letto e approvato nella seduta del 10 Maggio 2023

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>Firme</i>
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>STORIA</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>LAB. DI SERV. ENOGASTR. SETTORE CUCINA</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>MATEMATICA</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA, Educazione Civica</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>LAB. DI SERV. ENOGASTR. S. SALA E VENDITA</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>FRANCESE</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</i>	<i>OMISSIS</i>	
<i>INGLESE</i>	<i>OMISSIS</i>	

ALLEGATI

1. VERBALE N. 3 SCRUTINIO PRIMO QUADRIMESTRE
2. VERBALE N. 4: INDIVIDUAZIONE COMMISSARI INTERNI
3. VERBALE N. 5 APPROVAZIONE DOCUMENTO 15 maggio della classe
4. VERBALE SCRUTINIO FINALE
5. RELAZIONI FINALI DOCENTI con PROGRAMMI
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE BES/DSA
8. TABELLA DI CONVERSIONE CREDITO E PUNTEGGIO PRIMA E SECONDA PROVA
9. TRACCE PROVE SIMULAZIONI E DOCUMENTI COLLOQUIO
10. TABELLA CREDITI ASSEGNATI NEL SECONDO BIENNIO